

PTI

Programma Territoriale Integrato



**Distretto
delle Valli Olimpiche
del Pinerolese e della Val Sangone**

giugno 2008



Scheda intervento

[A4.1.4]

[Completamento della ristrutturazione del Mulino di Laval
per la realizzazione di un rifugio escursionistico]

PTI

Programma Territoriale Integrato



**Distretto
delle Valli Olimpiche
del Pinerolese e della Val Sangone**

giugno 2008

INDICE ELABORATI

- scheda di intervento
- elaborati grafici:
tav. n 1



Scheda intervento

[A4.1.4]

REGIONE PIEMONTE
BANDO REGIONALE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI"
DGR 11/12/06 n. 55-4877

P.T.I.
DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE

TITOLO INTERVENTO:

**Completamento della ristrutturazione del Mulino di Laval per la realizzazione di un rifugio
escursionistico**

Codice progetto: A4.1.4

SCHEMA DI INTERVENTO

PTI Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone

REALIZZAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ TURISMO

COMMITTENTE:

Comune di Pinerolo (Capofila PTI)

REALIZZAZIONE:

Selene Consulting srl (Capofila ATI)

OASIS s.a.s. di Alberto Ballarini & C

"Studio Tecnico Associato Arch. F. Bianchi e Arch. C. Malacrino"

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Breve descrizione dell'intervento

L'intervento proposto riguarda il **completamento della ristrutturazione del Mulino di Laval a Pragelato**, per la realizzazione di un rifugio escursionistico; il rifugio è collocato all'imbocco del Parco Naturale della Val Troncea ed a ridosso di impianti per la pratica dello sci di fondo, dell'escursionismo estivo ed invernale (con le *ciaspole*).

L'intervento, promosso e proposto dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Val Troncea, rappresenta un elemento concreto per dare esecutività ad una delle finalità istitutive, per l'Ente di Gestione medesimo: la promozione e l'utilizzazione del territorio a fini turistici.



Il Mulino di Laval nel suo stato attuale

L'intervento, oltre che nella presente Relazione, è individuato e ulteriormente descritto nella **Tavola n. 1** allegata.

1.2 Rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati (sinergie)

Si prevede di procedere al completamento del recupero dell'edificio da parte dell'Ente di gestione del Parco Naturale Val Troncea, e, quindi, di affidarne – previa adeguata procedura a sensi di legge – la gestione a dei soggetti privati.

L'intervento si attuerà con il coinvolgimento del Comune di Pragelato, sul cui territorio è localizzata la struttura e con il coinvolgimento dell'ATL azienda di promozione turistica locale.

In sede di dossier di candidatura, inoltre, il Parco ha ipotizzato anche il coinvolgimento della società privata a maggioranza di capitale pubblico "*Pragelato Sporting s.r.l.*", finalizzato al potenziamento e rafforzamento del prodotto turistico "**sci di fondo**", attraverso l'offerta di un servizio di accoglienza dei turisti direttamente sulla Pista Olimpica di Fondo del Comune di Pragelato, in cooperazione, appunto, con la società che la gestisce.

1.2 Risultati ed effetti attesi

L'intervento proposto promuove innalzamento dell'offerta di servizi per l'accoglienza e l'ospitalità, in una località che per sua vocazione naturale è definibile "**terra di confine**", quindi ha caratteristiche che possono essere considerate punti di forza per l'incremento di flussi turistici.

Ciò che ci si attende dal progetto nel suo complesso è la possibilità di compiere attivamente la promozione turistica sostenibile su un territorio che ha delle caratteristiche intrinseche peculiari ed uniche nel suo insieme, rappresentate dai tre elementi: natura, sport e cultura.

I risultati e gli effetti attesi sono i seguenti:

- recupero del **patrimonio edilizio storico esistente** con tecniche costruttive che ne preservino la caratterizzazione architettonica, per un suo utilizzo ragionato e funzionale a diretto servizio e supporto dello sviluppo turistico sostenibile;
- integrazione e **diversificazione del prodotto turistico locale** con la realizzazione di una struttura ricettiva che per le sue caratteristiche di Rifugio escursionistico risulta "peculiare" nel contesto naturale in cui è inserita;
- ricadute socio economiche delle attività turistiche attraverso il potenziamento infrastrutturale e della rete di servizi turistici che ne deriverebbe;
- generazione di nuove realtà occupazionali sia durante la fase operativa di cantiere, che in fase gestionale; in particolare, poiché si avrà un servizio annuale, verranno a crearsi **realtà occupazionali a carattere permanente** in un'area a vocazione turistica dove però la caratteristica principale dell'occupazione in tale settore è la "stagionalità";
- utilizzo della struttura come punto di riferimento ricettivo per le attività di fruizione, anche a carattere didattico e di ricerca che l'Ente Parco svolge con realtà simili (Progetti di **cooperazione transfrontaliera con parchi francesi**, attività di fruizione, promozione e ricerca svolta in maniera coordinata con altri parchi italiani).
- potenziamento e rafforzamento del prodotto turistico "**cicloturismo**" attraverso l'offerta di un servizio di accoglienza dei turisti: il Mulino si trova sul tracciato "Sentiero dei Romani", realizzato nell'ambito del progetto "Marca Pinerolese: Storia, natura e sport nelle terre della Cavalleria".
- del prodotto turistico "**sci di fondo**"
- potenziamento e rafforzamento delle infrastrutture a servizio di tutte le altre attività outdoor praticate direttamente nell'area, sia in estate che in inverno, quali il turismo equestre, il trekking, l'alpinismo, le ciaspole, l'escursionismo in genere.

1.3 Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio

Il soggetto attuatore dell'intervento si prevede che sia l'Ente Parco Naturale Val Tronca e l'erogazione del servizio sarà, secondo quanto stabilito dall'Ente Parco, affidata a terzi.

1.4 Modalità di gestione

Il nuovo rifugio, mantenendo il più possibile le caratteristiche costruttive originarie, sarà dotato di circa 14 posti letto (camere doppie o triple con servizio igienico ed una camera attrezzata per soggetti disabili, con bagno accessibile annesso) e di una sala da pranzo con reception, cucina e magazzini, in grado di soddisfare – con un livello di qualità elevato – le esigenze di pernottamento degli escursionisti in transito e l'accoglienza dei numerosi gitanti giornalieri.

La gestione delle opere, ossia la manutenzione delle stesse e la vera e propria gestione del rifugio sarà effettuata da un gestore all'interno di uno specifico contratto di gestione sottoscritto con l'Ente Parco; lo sviluppo progressivo dell'attività, sia in termini ricettivi che di indotto (attività naturalistiche, sportive e culturali) va affidata a soggetti con una professionalità ed un'esperienza specifica nel settore, per essere competitivi e per offrire un servizio di qualità ai fruitori.

L'Ente Parco potrà supportare il gestore, ad esempio, nella promozione.

2. FATTIBILITÀ TECNICA

2.1 Scelte tecniche "di base"

Le esplorazioni preprogettuali che illustrano le scelte tecniche adottate, sono illustrate e contenute anche nella **Tavola 1 allegata alla presente scheda**.

Gli interventi di recupero dovranno essere volti a valorizzare gli elementi architettonici caratterizzanti il manufatto, restituendo completa dignità formale ai caratteri architettonici originari.

Sia i materiali sia le finiture dovranno uniformarsi, quanto più possibile, alle ricorrenti caratteristiche tradizionali del manufatto.

Il sito è ampiamente accessibile.

L'intervento consiste nel completamento del recupero della struttura; secondo la soluzione progettuale, **già in corso di approvazione** presso lo sportello unico dell'edilizia della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, predisposta dal Tecnico del Parco Geom. Alba Meirone.

2.2 Planimetria e cartografia dell'area interessata

Le planimetrie e la cartografia inerenti l'intervento sono contenute nella **Tavola 1 a cui si rinvia**.

Si riporta, comunque, qui di seguito una ripresa fotografica del manufatto illustrante le sue attuali condizioni.



Due Vedute del Rifugio



La passerella sul Chisone

Si riporta, qui di seguito, una mappa in cui è collocata Pragelato nel contesto della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca; il sito del Parco Naturale Val Troncea e del rifugio, nel contesto alpino circostante, sono segnalati da una ellisse rossa.



2.3 Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma

Si riporta in **Tavola n. 1 a cui si rinvia**, un estratto catastale relativo all'edificio di che trattasi, nel presente studio; l'edificio è di proprietà del Parco.

Attualmente, secondo quanto in possesso della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca e dell'Ente Parco, risulta accatastato al **Foglio 117 mapp. 16** del Comune di Pragelato.

2.4 Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione

Al fine di valutare i costi di intervento, si è assunta la stima effettuata dall'Ente Parco.

Gli interventi di completamento consistono nella realizzazione di tutte le opere interne del fabbricato, attualmente allo stato del "rustico".

Si realizzeranno:

al piano interrato:

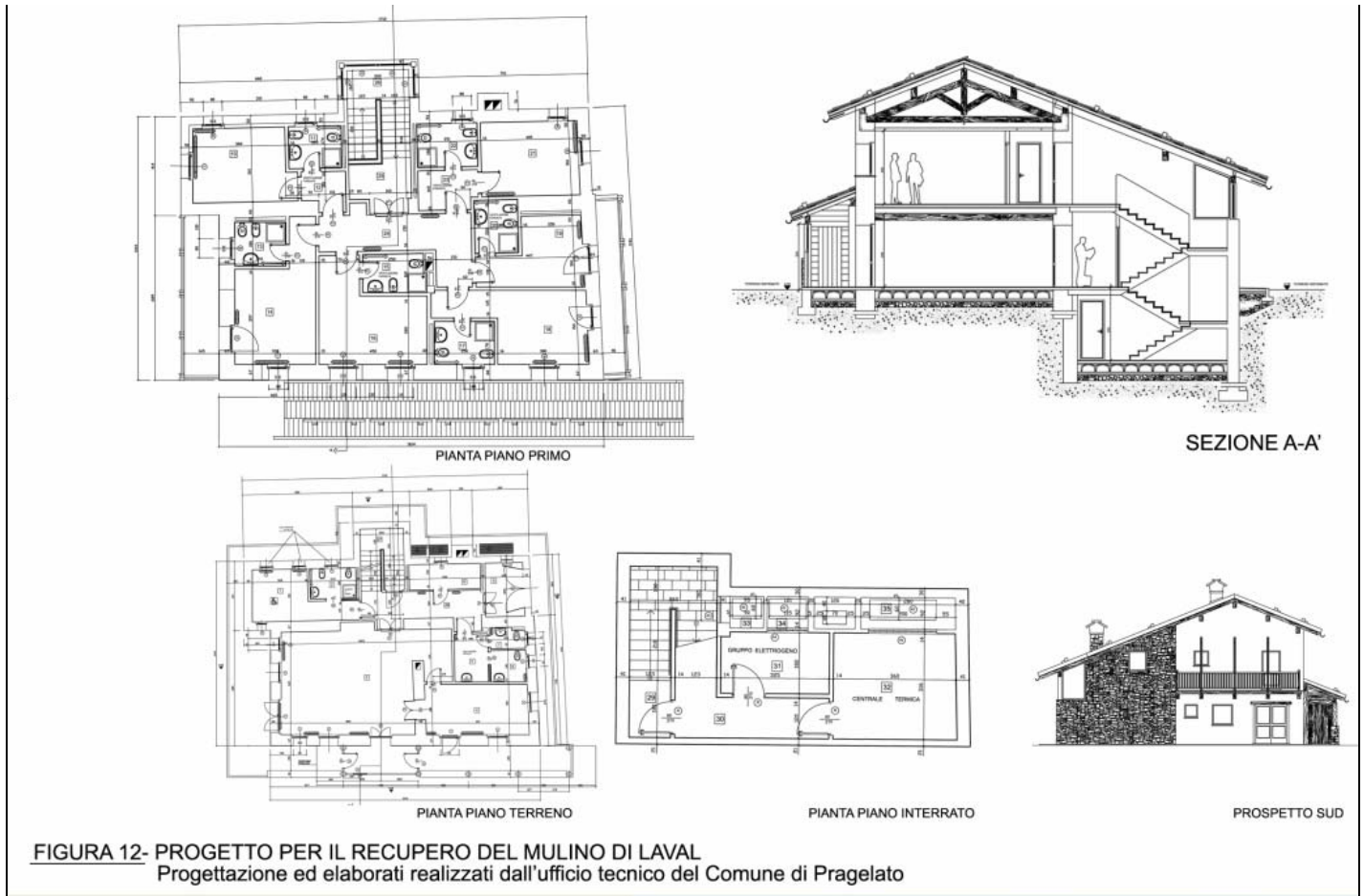
il gruppo elettrogeno e la centrale termica

al piano terreno:

- un'area dedicata alla ricettività
- servizi igienici per il personale
- una sala da pranzo
- WC per disabili
- una camera e WC accessibili
- locali magazzino/dispensa

- locale cucina
- al secondo piano:
- stanze per gli ospiti : 4 doppie con servizi igienici; una tripla con servizi igienici annessi; una singola con servizi igienici annessi.

La superficie complessiva stimata in sede di progetto è risultata pari a lordi circa **mq 400**.



Estratto del progetto riportato nella Tavola 1

Il costo delle opere di completamento era stato così stimato dall'Ufficio Tecnico del Parco, in sede di scheda di candidatura PTI:

- opere edili € 288.521,25
- attrezzature € 30.000,00
- arredamento € 37.500,00
- spese tecniche (compreso allacciamento ENEL) € 84.142,72
- IVA € 57.078,04
- TOTALE € 497.242,01.

Tale importo fu arrotondato in € 497.200,00.

Come si nota, l'incidenza dell'allacciamento ENEL, fu attribuito alle spese tecniche; in questa sede il quadro economico viene riparametrizzato secondo lo schema B1 del Bando.

SCHEMA B1
INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO SINTETICO**a) Totale importo appalto****€ 318.521,25****b) Somme a disposizione della stazione appaltante**

b1) arredi, indagini, allacciamenti, imprevisti, lavori in economia

€ 111.600,71

b2) acquisizione aree o immobili

€ 0,00

b3) spese tecniche, collaudo, ecc.

€ 10.000,00

b4) IVA totale

€ 57.078,04

parziale

€ 178.678,75

Totale costo realizzazione**€ 497.200,00****2.5 Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari**

L'immobile è già in proprietà del proponente l'intervento, pertanto non occorrono costi di acquisizione.

2.6 Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune (opere di urbanizzazione, adeguamento infrastrutture, trasferimenti occupanti e attività, ecc.)

Non vi sono particolari oneri aggiuntivi a carico dell'Ente comunale né della Comunità Montana, rispetto a quelli stimati nel QTE.

Viceversa, si fa notare l'elevato onere di allacciamento della struttura alla rete di fornitura dell'energia elettrica.

2.7 Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale

Particolare attenzione, come già sottolineato nei precedenti paragrafi, nelle successive fasi di progettazione, andrà posta in ordine ai seguenti fattori:

- utilizzo di materiali e tecniche il più possibili coerenti con il contesto storico-architettonico ed ambientale il cui l'edificio è inserito
- occorrerà verificare, ulteriormente soluzioni tecnologiche ed impiantistiche che favoriscano il risparmio energetico (edificio passivo, pannelli fotovoltaici, riutilizzo acque piovane, ecc.).

3. COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

3.1 Compatibilità urbanistica

L'intervento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Comune di Pragelato, secondo le previsioni del PRG vigente.

INTERVENTO:

A4.1.4 Completamento della ristrutturazione del Mulino Laval per rifugio escursionistico - Pragelato

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante : PRG di Pragelato

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento:
Area agricola di tutela paesistica

Allegati:

Estratti cartografici del PRG con individuazione dell'area interessata dall'intervento sono contenuti nella **Tavola 1** allegata alla presente Relazione.

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi :	
L.R. 31 del 15/4/85 in ordine alle caratteristiche di rifugio escursionistico.	
Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali :	
Vincoli e altre prescrizioni normative :	
l'immobile ricade nella perimetrazione del SIC Sito di Interesse Comunitario "SITO NATURA 2000 VAL TRONCEA IT1110080". E' soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, in quanto è posto a quota superiore a m. 1600 s.l.m.	
L'intervento è :	
<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME al PRG
<input type="checkbox"/>	
La conformità dovrà essere verificata sulla base del progetto definitivo; in realtà il progetto fu già in possesso di procedure autorizzative (concessione edilizia ed autorizzazione ambientale in sub-delega), scadute per decorrenza termini. Il progetto è già all'esame dello Sportello Unico comunale.	

Tipo di variante urbanistica necessaria:	
<input type="checkbox"/>	Non necessaria
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Altro Specificare: -----
Tempi previsti:	

3.4 Descrizione sintetica dell'inserimento paesaggistico dell'intervento e delle eventuali misure compensative previste. Indicare inoltre se l'intervento è soggetto alle prescrizioni del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

L'edificio è inserito in un'area che il PRG di Pragelato classifica come **area agricola a tutela paesistica**, inoltre l'ambito in cui è collocato il manufatto è un SIC.

Occorre inoltre considerare che, essendo ad una quota superiore ai 1600 metri sul livello del mare, il territorio è **altresì soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004**.

Il recupero dell'edificio del Mulino, non presenta alcun elemento di criticità sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico; l'edificio è caratterizzato da un corpo di fabbrica dalla forma regolare ed è disposto quasi parallelamente rispetto al torrente Chisone; non permangono più segni del suo utilizzo passato, ad eccezione di una macina in pietra che, secondo quanto previsto nel progetto del Parco, verrà collocata o nell'edificio o nelle sue immediate vicinanze.

“Trattandosi di ristrutturazione di un fabbricato esistente che non cambia volumetria né morfologia strutturale non ci saranno impatti negativi sull'ambiente naturale che fa da cornice alla struttura ... La ristrutturazione del Mulino di Laval avrà anzi un effetto positivo sul contesto ambientale ...”¹.

3.5 Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera

Oltre quanto riportato nella **Tavola 1**, si riportano alcune immagini fotografiche del contesto del sito del Mulino.



¹ Dalla **“Relazione paesaggistica del progetto di completamento della ristrutturazione del Museo di Laval”** redatta dal Geom. Alba Meirone

4. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

4.1 Stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio

I costi sono costituiti da costi manutenzione e costi di gestione.

L'importo relativo ai costi di manutenzione è stato stimato pari allo 0,50% del costo di realizzazione dell'intervento (Euro 497.200,00) per i primi 10 anni e 1% per i secondi 10 anni e, cioè, **Euro 2.500,00 all'anno per i primi 10 anni ed Euro 5.000,00 all'anno per i successivi 10 anni.**

L'importo relativo ai costi di gestione è stato stimato facendo riferimento all'ipotesi che la gestione sia affidata a due operatori il costo stimato è pari ad € 35.000,00 all'anno.

A tali costi andranno attribuiti i costi relativi al vero e proprio funzionamento quali:

- sgombero neve: tale costo può essere compreso nella retribuzione dei 2 operatori
- per quanto riguarda il fabbisogno elettrico interno per circa mq 400, esso corrisponderebbe all'anno a circa 1.000,00 Euro
- per quanto riguarda il riscaldamento, si ipotizza che esso sia pari a circa 3 €/mc per circa 1.200 mc con un costo ipotetico pari ad Euro 3.600,00 all'anno
- fornitura idrica per circa 300,00 Euro
- spese per pulizia: anche tale costo è compreso nel costo degli operatori
- raccolta e smaltimento rifiuti per totali Euro 600,00.

Il totale dei costi di gestione risulta, pertanto, pari a circa Euro/anno 41.700,00.

Occorrerebbe ancora aggiungere a tale costo i costi relativi all'approvvigionamento del rifugio ed i costi di pubblicità del rifugio medesimo (tali costi sono stimabili nell'ordine di € 500,00 all'anno di pubblicità e di € 1.000,00 a fine settimana per circa 50 settimane), per un **totale generale di costi di gestione di circa Euro/anno 92.200,00.**

4.2 Stima delle entrate/proventi derivanti dall'investimento, tariffe eventuali per gli utenti

Data la natura dell'opera, sono prevedibili ricavi.

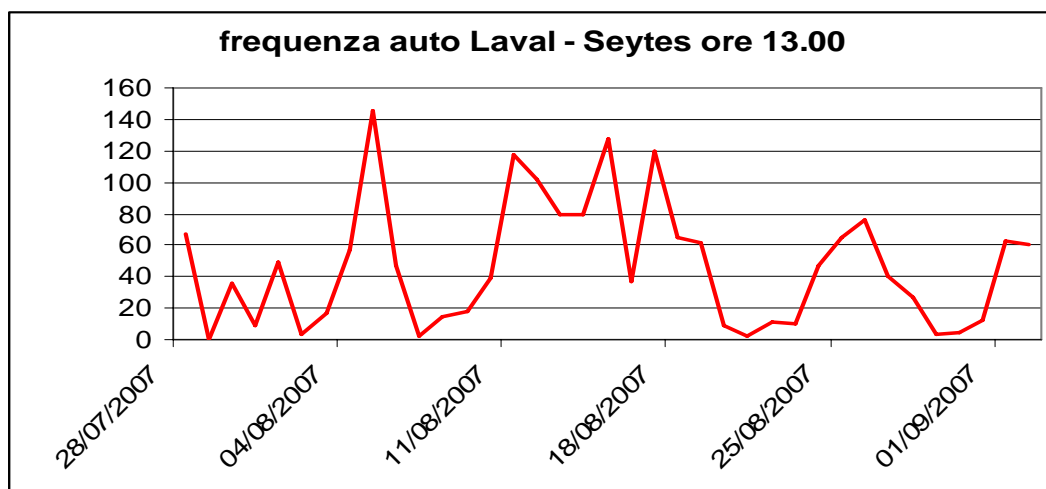
In questa sede si sono assunte alcune ipotesi indicative di entrate, sulla base dell'analisi di analoghe tariffe di altri rifugi alpini, si possono ipotizzare le seguenti tariffe:

Rifugio Mulino Laval	Tariffa minima
Posto letto	€ 21,00
Letto emergenza	€ 8,00
The	€ 2,50
Acqua minerale l. 1,5	€ 3,00
Piatto del giorno	€ 11,00

Per individuare un credibile numero di utenti all'anno si sono presi in considerazione i seguenti dati forniti dall'Ente Parco:

1) **autoveicoli** presenti nei parcheggi di Laval e Seytes dal 28/7 al 2/9 del 2007

Giorni	Ore 10.00	Ore 13.00	Ore 16.00
28/07	37	67	42
29/07	0	0	0
30/07	18	36	26
31/07	8	9	10
01/08	21	49	29
02/08	18	3	3
03/08	4	17	17
04/08	17	57	41
05/08	38	145	99
06/08	29	47	47
07/08	3	2	2
08/08	24	15	1
09/08	20	18	15
10/08	28	39	30
11/08	47	118	93
12/08	32	102	99
13/08	36	80	61
14/08	50	80	41
15/08	62	127	75
16/08	19	37	33
17/08	31	120	65
18/08	23	65	54
19/08	52	62	58
20/08	10	9	6
21/08	3	2	1
22/08	4	11	8
23/08	8	10	7
24/08	18	47	40
25/08	35	65	38
26/08	30	76	53
27/08	13	40	26
28/08	16	27	24
29/08	2	3	2
30/08	6	5	6
31/08	7	12	13
01/09	43	63	61
02/09	28	60	33
Totale	840	1725	1259

Totale auto Laval Seytes

2) **camper** presenti
nel parcheggio di Laval:

Giorni	Ore 10.00	Ore 13.00	Ore 16.00
28/07	0	6	8
03/08	1	1	1
04/08	1	1	
05/08	1	1	3
09/08	1	1	0
10/08	0	1	1
11/08	1	2	1
12/08	1	1	1
13/08	0	1	1
14/08	2	4	4
15/08	4	4	4
17/08	1	1	1
18/08	0	3	3
19/08	5	5	5
20/08	4	4	0
21/08	1	0	0
22/08	1	1	0
25/08	0	0	1
26/08	2	3	2
30/08	1	1	0
01/09	2	2	3
02/09	2	2	2
Totale	31	45	37

nel parcheggio di Seytes:

Giorni	Ore 10.00	Ore 13.00	Ore 16.00
13/08	0	1	0
17/08	0	1	1
01/09	1	1	1
02/09	1	1	1
Totale	2	4	3

3) **sciatori in inverno** sulla pista di fondo di Pragelato:

	giornalieri	stagionali	gruppi	Studenti gruppi
Anno 2007/2008	9.686	177	800	467

Dall'esame dei dati su riportati, si evidenzia come **in periodo estivo** si hanno circa 1700 auto e 50 camper presenti nei parcheggi di Laval e Seytes, per circa 4000 persone, assumendo un tasso di occupazione per veicolo di circa 2/3 persone.

D'inverno, assumendo il dato degli sciatori rilevato, si possono ipotizzare circa oltre 10.000 presenze di sciatori, oltre ai turisti accompagnatori.

Dai dati rilevati si può stimare prudenzialmente che il 2/3 % dei praticanti ed accompagnatori possano fruire del rifugio(circa 420 utenti anno), con un picco di saturazione nei 50 fine settimana.

In base a tale ipotesi e tenuto conto del fatto che il rifugio potrebbe operare continuativamente per circa 320 giorni all'anno, si può ipotizzare – dati gli utenti potenziali ed i posti letto a disposizione – quanto segue:

a) pernottamenti totali all'anno: $420 + (50 \times 14) = 420 + 700 = 1120$

$\text{€ } 21 \times 1120 = \text{€ } 23.520,00$

b) 30 pasti (media pasto e acqua € 14,00) per 50 fine settimana per 2 giorni: € 42.000,00

c) 10 pasti per (320 – 50) giorni (media pasto e acqua € 14,00): € 37.800,00

d) 1000 passaggi/anno con consumo di € 3,00 per bevande per: € 3.000,00.

Sulla base di tali ipotesi si stimano (si tratta di una stima assai prudentiale) **entrate all'anno pari ad Euro 106.320,00.**

4.3 Sostenibilità dei costi a carico dell'Amministrazione locale

Trattandosi un bene già in proprietà, da recuperare e valorizzare per procedere successivamente ad affidamento della gestione a terzi, il costo appare non solo sostenibile, ma auspicabile onde evitare il deperimento del bene medesimo.

Il costo di realizzazione appare sostenibile, nell'ambito del proprio bilancio da parte dell'Ente Parco Naturale Val Troncea (per € 109.384,00 vedi TAB3 PTI).

5. PROCEDURE

5.1 Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili

Come in precedenza si è ampiamente relazionato, l'area è idonea all'intervento dal punto di vista urbanistico.

Occorrerà, inoltre, acquisire i pareri di tutela ambientale, in ordine alle caratteristiche del bene ex D. Lgs 29/10/1999 n. 490.

5.2 Descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si intendono attuare per ottenere nulla osta, autorizzazioni, etc. e stima dei tempi previsti

Per giungere alla cantierizzazione dell'intervento, occorre procedere secondo i seguenti passaggi, tenendo conto che si siano acquisiti i pareri di competenza, sul **già esistente progetto esecutivo**, attualmente all'esame per la definitiva autorizzazione degli Enti preposti.

PRIMO TRIMESTRE a partire dalla certezza di finanziamento:

- approvazione del progetto esecutivo

SECONDO TRIMESTRE

- predisposizione del bando gara d'appalto dei lavori
- appalto dei lavori
- aggiudicazione dei lavori

TERZO TRIMESTRE

- consegna dei lavori
- inizio esecuzione dei lavori
- esecuzione dei lavori al fino al 20%

QUARTO TRIMESTRE

- esecuzione dei lavori fino al 50%

QUINTO TRIMESTRE

- esecuzione dei lavori fino all'80%

SESTO TRIMESTRE

- esecuzione dei lavori al 100%

SETTIMO TRIMESTRE

- consegna finale dei lavori
- collaudi delle opere

OTTAVO TRIMESTRE

- utilizzo pubblico totale e definitivo delle opere.

Complessivamente si stima, pertanto, un tempo globale pari a **mesi 24** (ventiquattro).

5.3 Indicazione delle scadenze temporali per la realizzazione dell'intervento (Cronoprogramma)

Alla luce di quanto espresso al precedente paragrafo il cronoprogramma risulterà del tipo di quello sotto riportato.

Schema indicativo di cronoprogramma intervento																		
trimestre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Fasi																		
Compatibilità e disponibilità	X																	
Studio di fattibilità	X																	
Progetto Preliminare	X																	
Progetto Definitivo	X																	
Richiesta Autorizzazioni	X																	
Progetto esecutivo	X																	
Aggiudicazione		X																
Inizio-Fine lavori			X	X	X	X												
Collaudo							X											
Avvio esercizio servizio								X										

